

Gentile Direttore

Ho letto con attenzione il primo numero dell'Audace e devo farvi i miei complimenti. Speriamo che restiate davvero liberi come dite di essere, credo che sia il più bell'augurio che posso farvi. Per riprendere un concetto del vostro Ercole Saviniano nell'articolo sull'invasione silenziosa devo convenire con lei che la città di Cologno Monzese è cresciuta evolvendosi dal punto di vista demografico, ma purtroppo tantissime strutture non sono state adeguate a questo incremento cittadino e quindi tutto ciò è stato vissuto con una certa sofferenza dai cittadini che non hanno visto da parte dell'amministrazione un impegno nel costruire quelle opere pubbliche necessarie atte a dare risposte ai singoli bisogni. Un aspetto evidente è l'accresciuto numero della popolazione anziana che non riesce a partecipare attivamente alla vita sociale della città in quanto sono più che limitati i luoghi dove ritrovarsi ed incontrarsi anche semplicemente per giocare a carte.

Un altro argomento che mi sta a cuore è la riqualificazione dell'unica pista ciclopedonale esistente e a seguito della quale non è mai più stato fatto nessun progetto per migliorarla ed eventualmente ramificarla verso le periferie della nostra città che restano così sempre ed inesorabilmente isolate dal cosiddetto "centro cittadino".

Già che ci sono, le elenco solo alcuni dei problemi che esistono a Cologno sperando che il suo giornale possa occuparsene e contribuire alla risoluzione degli stessi.

I parchi pubblici comunali: solo alla vista fanno pensare al terzo mondo con invidia (almeno nella savana la vegetazione nasce ricca e spontanea!) e dove lo stato di abbandono è evidente anche agli occhi di un bambino che non trova nessun gioco da poter usufruire e dove noi mamme dobbiamo fare lo slalom tra i rifiuti abbandonati e gli escrementi degli animali, visto che le zone a loro riservate non in tutti i parchetti pubblici sono state recintate.

Due parole sulla totale impraticabilità dei marciapiedi cittadini mancati di conchiglie per l'abbattimento delle barriere architettoniche, con la presenza delle radici di alberi secolari che ormai hanno rotto tutto il manto della pavimentazione ed inoltre la mancata pulizia ordinaria dei tombini di scolo dell'acqua ad essi relativi ne fa conseguire il fatto che in caso di pioggia neanche troppo incessante, si formino dei veri e propri "laghi alpini" di 2-3cm. (vedi ad esempio davanti all'uscita della scuola elementare di Via Manzoni), dove se non sei dotato di stivali da pesca alti almeno fino al ginocchio non riesci a portare e a ritirare tuo figlio da scuola.

Il Cimitero nuovo di Via Longarone: non esiste una cappella per le funzioni religiose all'interno di tale struttura e per benedire la salma che giunge ormai alla sua destinazione finale i parenti devono sostare all'aperto e spesso sotto la pioggia in attesa che venga data la benedizione al caro estinto: come mai non è stata prevista un'importante struttura del genere quando si è progettato un cimitero di così grandi dimensioni?

La prego di pubblicare questa mia lettera e mi permetto, gentile direttore, di rivolgere attraverso le colonne del suo giornale, un appello a tutti i cittadini che abbiano voglia e volontà di impegnarsi attivamente in politica, con abnegazione e sacrificio, che abbiano sensibilità e senso civico, che non amano delegare a terzi aspetti della vita civile e amministrativa che li coinvolgono. Mi rivolgo soprattutto alle donne, quelle che lavorano, alle nonne alle pensionate, alle giovani e alle casalinghe, commercianti o professioniste che pensano che il fenomeno dell'immigrazione possa essere una risorsa solo all'interno di un quadro ben delineato delle regole esistenti di convivenza civile e rispetto reciproco; che vogliono una città più pulita e sicura; che si scandalizzano di fronte agli sprechi e non pensano che le opere pubbliche non siano un collante di civiltà atto a dare spazi alla gente per incontrarsi e parlare in maniera civile e democratica; a chi vorrebbe vedere i tanti parchi cittadini attrezzati e ben tenuti soprattutto rispetto ai giochi per bambini (spesso rotti),



Lettere al Direttore

audace.direzione@virgilio.it



Un'ultima cosa: per forza non ha trovato nell'articolo del collega Saviniano del razzismo: non c'è! Non lo siamo e non lo saremo mai, ma questo lei lo ha già capito, vero?



Gentile direttore

L'Audace mi è piaciuto ma non le scrivo per questo. Ho 72 anni e devo confidare che il suo è l'unico giornale che sono riuscito a leggere solo con gli occhiali e senza la lente d'ingrandimento. Il carattere è perfetto anche per chi come me non è più un giovane falco. In bocca al lupo per il vostro giornale.

Cav. Marco De Poletti - Milano

Inviare qualsiasi commento, richiesta, idea o quanto altro volete comunicare al direttore responsabile dell'Audace. A tutti garantiamo una risposta. Le lettere che verranno ritenute più interessanti saranno pubblicate in questo spazio.

Scriveteci!

ben illuminati e con meno pericoli, che vorrebbero che a Cologno Monzese ci fosse una seria ed equa politica che dia spazio prima di tutto ai residenti e ai cittadini colognesi che pagano le tasse!

Colombo Luigia
Azione Donna - Cologno Monzese

Cara Luigia, eccoti accontentata. Ho pubblicato la tua lunga lettera e ti ringrazio per i complimenti; fanno sempre piacere. Certo che L'Audace si occuperà di quanto hai segnalato ma è ancora più certo che è con segnalazioni come le tue che l'amministrazione non potrà più fare orecchie da mercante. Per adesso non possiamo fare altro che dire a te, e a tutti i lettori, che i nostri cronisti non si fermeranno certo di fronte alle rispostine politiche del "faremo, vedremo, chissà", eccetera. Vogliamo risposte chiare e precise. I soldi sono i nostri, quelli dei contribuenti, vediamo un po' che fine fanno, ti pare?



Gentile Direttore

...finalmente!!!
si finalmente un giornale cittadino poco provinciale, aperto, libero (davvero!). Abito e lavoro a Cologno Monzese e questa mattina vado dal mio edicolante per il "solito" quotidiano e lui mi dice: "hai visto il nuovo giornale di Cologno?". Trascinata dalla curiosità decido di acquistarlo. Il mio sentimento si batteva tra l'idea di ritrovarmi tra le mani il solito banale giornale cittadino e la speranza che qualcuno avesse davvero preso in mano la situazione e creato un giornale "più corposo"! Non può immaginare la mia felicità sfogliando L'Audace...mi è piaciuto! E quindi eccomi qui a complimentarmi con lei e con il suo staff e ad augurarvi sentiti in bocca al lupo!

Assunta C., giornalista, Cologno Monzese

Cara Assunta, cara collega

Grazie per gli auguri e i complimenti. Lieti se siamo riusciti a farti provare una bella sensazione sfogliando le pagine de L'Audace, ma soprattutto lieti che ti sia piaciuto. E detto da una collega fa ancora più piacere!

Gentile Direttore

Lavoro all'Aem di Milano e ho trovato il suo giornale al bar vicino dove lavoro. E' la prima volta che scrivo ad un giornale, forse il suo mi dà l'idea di qualcosa a cui ci si possa rivolgere senza il timore di essere cestinati. Non le nascondo che non avrei comprato L'Audace spontaneamente (il nome non mi piace) ma era lì... E me lo sono letto! Premetto che io sono italiano, ma che mia mamma è egiziana. Quando ho letto il titolo di prima pagina ho pensato al solito giornale di razzisti e sono corso a leggere l'articolo pronto ad innervosirmi. Devo ammettere però che ciò che ha scritto il vostro giornalista è più che giusto ed equilibrato, e non è razzista, anche se certe volte lo sembra. Non vi faccio i complimenti, non posso farlo e mi deve capire, ma non vi critico nemmeno. Quello che avete scritto mi lascia l'amaro in bocca anche se capisco che non è certo colpa vostra che dite certe cose, semmai è colpa di altro. Penso che una politica più corretta nei confronti degli stranieri permetterebbe a tutti una convivenza più "umana". Sa quanti stranieri sono maltrattati e sfruttati dagli italiani? Sa quanto è difficile per un extracomunitario inserirsi? Se poi qualcuno ruba e rapina dobbiamo anche capirlo, diverso è qualcosa di peggio. Chiedete di ricordarlo quando guardate uno straniero in faccia, e chiedetevi quanta fatica fa per cercare di sopravvivere.

Angelo C. Cassina Dè Pecchi

Caro Angelo,

innanzitutto la ringrazio per averci scritto e come vede la sua mail non è stata cestinata, il nostro giornale lascia spazio alle idee di tutti, ma non posso condividere le sue esternazioni. Ha idea di quanti italiani sono maltrattati e sfruttati? Crede che questo sia un "privilegio" solo degli stranieri? Ha idea di quanti nostri connazionali sono realmente senza lavoro, o adattati a fare lavoretti senza contratto e discontinui? Sa quanti italiani pur lavorando dalle dodici alle quattordici ore al giorno non riescono ad arrivare a fine mese e si sono riempiti di debiti?

Lei dove vive Angelo? Non è un discorso di stranieri o italiani, e sono d'accordo con lei che la politica, e io direi principalmente quella di sinistra, ha sfruttato, e continua a farlo, questi immigrati nella speranza di trasformare in voti anche la loro sola illegalità. E' una vergogna, e noi de L'Audace non possiamo fare altro che dirlo, anche se questo lascia l'amaro in bocca, a tutti, noi compresi. Ma questo però non mi permette di comprendere ed incoraggiare chi ruba e rapina, non posso e non voglio farlo, perché assomiglierebbe troppo a quella politica di cui stiamo parlando. Sarebbe come fare il gioco di chi vuole proprio che questo accada.

Caro lettore, di questi tempi accontentare qualcuno è già di per sé una bella soddisfazione. Spero però che non sia solo merito del corpo 10 (l'altezza del carattere del nostro giornale!)



Gentile direttore

bello L'Audace, ma quanti errori! Come mai? Scusatela la mia pignoleria ma fa parte della mia vita. Sono una ex insegnante di italiano ora in pensione e vi faccio di cuore tanti auguri. Buon Natale!

Ortensia L. - Cologno

Cara Ortensia, mannaia!

Grazie degli auguri che contraccambio a te e ai tuoi cari. Per quanto riguarda gli errori: dovrei risponderti che "epistula non erubescit", ma purtroppo io sì, e quindi cosa posso dirti? Dacci un'altra opportunità, d'altra parte è Natale.



Gentile direttore,

occupatevi anche dei problemi relativi alla mancanza di locali pubblici per noi giovani.

La sera non sappiamo mai cosa fare e anche solo per bere qualche cosa dobbiamo andare fino a Milano? Le sembra giusto?

Stefano C - Cologno Monzese

Caro Stefano,

hai ragione. Qualche locale c'è e Cologno la sera è davvero triste. Ce ne occuperemo. Parola.

L' AUDACE

Direttore Responsabile
Mirco Maggi
audace.direzione@virgilio.it

Vice direttore (interinale)
Marco Guadagnini
audace.vice@virgilio.it

Consulente Giuridico
Roberto Malone
audace.malone@virgilio.it

Redazione, sede legale
Corso Roma 4, 20093
Cologno Monzese (MI)
audace.redazione@virgilio.it

Editore
L'Audace s.r.l.
Corso Roma 4, 20093
Cologno Monzese (MI)
audace.editore@virgilio.it

Registrazione del Tribunale
di Monza n. 1769
del 25.11.2004

Responsabile del trattamento
dei dati (D.Lgs. 196/2003)
Mirco Maggi

Tipografia
Il Guado srl
Via P. Picasso, Corbetta (MI)

Fotografie
by Roby Ferradini®

Distribuzione
Wed srl di Monza

L'Audace n.2 del 18/12/2004
è distribuito da Wed srl
nelle edicole di: Cologno
Monzese, Cinisello Balsamo,
Sesto San Giovanni, Bresso,
Cusano Milanino, Vimodrone
e la città di Milano.

E' vietata qualsiasi riproduzione,
anche parziale, di testi e immagini
senza la preventiva autorizzazione
dell'editore.
Le fotografie tratte dai siti internet,
o riportanti i contenuti degli stessi,
sono di libero utilizzo e ove non è
stato possibile reperire le fonti
relative alla paternità dell'opera,
la casa editrice L'Audace srl si impegna a menzionare,
altre richieste scritte, i dati mancanti.
Qualsiasi materiale inviato, foto o
lettera o supporto digitale, anche se non
pubblicato, non verrà restituito.

L' AUDACE

SETTIMANALE DI CRONACA, ATTUALITÀ E CULTURA

Vuoi barattare il tuo pesciolino rosso con una trota salmonata ?

Tua suocera ha bisogno di una casa nuova che non sia la tua ?

La tua fidanzata cerca un marito ?

Cerchi un tv-color al "plasmon" ?

Sei alla ricerca di un computer a trazione integrale ?

Cerchi compagni di immersione nella tua vasca da bagno ?

Ti chiami BuBu e non hai ancora trovato il tuo Yoghi ?

Stai cercando un lavoro, ma non subito ?

Non devi più preoccuparti.
Fai il tuo annuncio su "L'Audace"
e ... buona fortuna !

LA PICCOLA PUBBLICITÀ

Gli annunci sono **gratuiti** per i privati fino a un max di 30 parole per inserzione. Sono a pagamento per le attività commerciali o di servizi. Per gli annunci MATRIMONIALI e CONFIDENZIALI è necessaria la presentazione di un documento d'identità.

COME FARE IL VOSTRO ANNUNCIO

Inviare a il coupon a fianco all'indirizzo: L'Audace Editore s.r.l. Corso Roma 4 - 20093 Cologno Monzese (MI)
A mezzo internet/posta elettronica, all'indirizzo: audace.redazione@virgilio.it

L' AUDACE PICCOLA PUBBLICITÀ

(Massimo 30 parole)

RUBRICA:

TESTO:

DATI OBBLIGATORI PER LA PUBBLICAZIONE

Nome	Cognome	
Via	Città	Cap.
Tel:	e.mail:	
Firma		

DATI SOTTOPOSTI AI SENSI DELLA LEGGE SULLA PRIVACY N. 196/30/6/03 N. 13

L'Audace offre esclusivamente un servizio, non effettua commerci, nè è responsabile per la qualità, provenienza, veridicità e puntualità di ogni uscita delle inserzioni. Altresì non è responsabile per le conseguenze dirette o indirette che possono derivare dalla non rispondenza della realtà di tutti i dati che vengono pubblicati nelle inserzioni. È proibita la riproduzione anche parziale di testi e di annunci economici su altri mezzi ed il loro utilizzo in qualsiasi forma e modo senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

L' AUDACE

SETTIMANALE DI CRONACA, ATTUALITÀ E CULTURA

L'Audace s.r.l. - Corso Roma, 4 - 20093 Cologno Monzese - MI
audace.redazione@virgilio.it